

# NOTIZIARIO 05

del Circolo Fotografico La Gondola fondato nel 1948

## CALENDARIO MAGGIO 2018

|   |  |
|---|--|
| VEN 04 ore 21:00  | VEN 18 ore 21:00   |
| Serata dedicata alla visione delle opere dei soci e dei non soci                  | Serata dedicata alla visione delle opere dei soci per la mostra <b>ICE FOOD</b> .  |
| VEN 11 ore 21:00  | VEN 25 ore 21:00   |
| Serata dedicata alla visione delle opere dei soci per la mostra <b>ICE FOOD</b> . | L'ospite del mese: <b>Pietro Privitera COINCIDENZE FOTOGRAFICHE</b> (la serata si terrà alla Casa dei Tre Oci, Giudecca Zitelle) |



**Associazione di Promozione Sociale Encomiabile e Benemerito della Fotografia Italiana**

**I soci del Circolo Fotografico si riuniscono ogni venerdì alle ore 21:00 presso la Sede Sociale alla Giudecca c/o il Centro Civico**

**Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia  
Telefono: 333-3250160**

## CINQUE PER MILLE

Si avvicina la dichiarazione dei redditi e chiediamo a tutti i nostri amici di aiutare la cultura della fotografia, sottoscrivendo la scelta del 5 per mille a favore del Circolo Fotografico La Gondola.

L'operazione è molto semplice: basta indicare nell'apposita casella del mod.730 o Unico il nostro codice fiscale

**94 007 830 279**

e apporre nella riga la propria firma.  
Vi ringraziamo di cuore.

## FIAF 1948 / 2018: QUALE BILANCIO?

Anche per la FIAF è tempo di anniversari: 70 anni di vita e di attività nel settore della fotografia non sono pochi e dal 1948, ne è passata di acqua sotto i ponti...!!! E anche la fotografia, dopo un fulgido periodo nei primi anni '50, si è letteralmente trasformata, soprattutto negli ultimi 10 anni, ma non grazie ad una illuminata coscienza delle "varie contemporaneità" da parte della Federazione (e alla conseguente promozione delle nuove forme espressive) ma per una nuova tecnologia che ha spazzato via stilemi e funzioni desuete. Diciamolo subito che la Federazione non ha saputo (a parte qualche occasione) farsi promotrice delle "varie contemporaneità" che il nostro Paese ha espresso in questi 70 anni. Cosa faceva la FIAF quanto la Storia (con la S maiuscola) investiva questa Italia? I riferimenti possono essere molteplici: dalla ricostruzione, al Sessantotto, agli anni di piombo, al sorgere del nuovo millennio, fino ai giorni odierni. Basta pensare al famoso Congresso di Verbania del 1969 (in piena ondata sessantottina) fu l'unico vero momento di incontro/scontro tra fotoamatori e tutti gli altri, nel quale il tema dibattuto fu proprio quello: perché il fotoamatore (sic!!) non dava il proprio contributo alla testimonianza nella Storia e invece continuava a fotografare pecore e nuvole? Non che

si volessero fotografi impegnati socialmente ma quanto meno che si prendesse atto che la fotografia non era solo vecchietti con le rughe, pecore al pascolo, danzatrici in tutù, ecc. Invece, nulla cambiò e tutto andò avanti, spesso nel modo peggiore: classifiche con le stelle, medaglie, "salonismo" (per dirla con Italo Zannier), annuari FIAF che sembravano fotocopie uno dell'altro, ecc. Occorre anche dire che, fino alla fine degli anni '70, la fotografia non interessava quasi a nessuno, se si pensa che, SICOF a parte, la prima vera manifestazione di fotografia italiana in Italia fu "Venezia '79 La fotografia". A cavallo di questo appuntamento, il mercato – prima di tutto – intuì la potenzialità della fotografia e si cominciò a delineare una nuova coscienza: ma erano anni difficili, di piombo, che poi aprirono ad un ancor più difficile periodo di post-terrorismo e agli anni '90. E i fotoamatori? Sempre a correr dietro alle pecore, alle maschere di carnevale, ai manichini.... Solo che, nel 2002, arriva alla presidenza FIAF il triestino Fulvio Merlak, con una squadra di persone quanto meno giovani, che subito si dà da fare per cambiare le carte in tavola: infatti la sua miglior realizzazione è il CIFA di Bibbiena, aperto molti anni, dopo dure battaglie interne. Siamo già nel nuovo millennio e la tecnologia digitale (e soprattutto la rete) cominciano a spiazzare modi di pensare e comportamenti: la fotografia analogica tramonta (anzi, tramonta una modalità di espressione basata su questa tecnica) ma, per i fotoamatori, ancora non cambia nulla. I concorsi continuano a proporre le solite immagini, l'estetica "da premio" la fa da padrone. Però sia Fulvio Merlak, che Claudio Pastrone ed ora, Roberto Rossi, capiscono che è arrivata una nuova era fotografia. Ma se già il passo dalla vecchia fotografia alla "nuova" fotografia è grande, quello alla post-fotografia è quasi abissale. Le iniziative, in questi anni, per stimolare la produzione di nuove immagini sono molte, spesso notevoli, e tante iniziative sono veramente azzeccate, (per esempio "Immagini del Gusto") ma quello che manca è una vera trasformazione del fotoamatore in fotografo, la presa di coscienza che il fotoamatorismo è una strada senza futuro. E la mediocre mostra "Viaggio nella fotografia italiana, 1948/2018" (aperta al CIFA di

Bibbiena a celebrazione del settantennio) testimonia di una notevole confusione anche nella storia della FIAF. Assente ogni forma di storicizzazione (ci voleva tanto ad interpellare un vero storico della fotografia che portasse il proprio sapere, invece del solito fai-da-te?), assenti molti grandi autori, nessun percorso suggerito, addirittura una classificazione per categorie puramente concorsistiche che non ha alcun senso, poco si capisce dell'evoluzione (o dell'involuzione) della fotografia all'interno della FIAF. Anche se qualcosa si muove (il sito FIAF riporta veramente migliaia di iniziative, spesso originali, ed anche il nuovo Fiafers sarebbe un valido viatico), il problema di fondo è sempre quello: è utile portare avanti un'idea di fotografica fondata sul bello, sul gradevole, sull'estetico, su valori pretesamente universali quando, invece, la fotografia è figlia arrogante del nostro (oltre che di qualunque tempo), nasce e muore ogni giorno ed ogni giorno dà nuovi frutti? Ma per capire questo, è necessaria una consapevolezza fotografica e storica di sé ed un coraggio di trasformazione che, al momento, non sembrano appartenere a questa federazione.

**Massimo Stefanutti**

## L'OSPITE DEL MESE PIETRO PRIVITERA: COINCIDENZE FOTOGRAFICHE

**Venerdì 25 maggio avremo un ospite d'eccezione, Pietro Privitera, che ci presenterà una lectio/conversazione sulla fotografia contemporanea, dal titolo "Coincidenze fotografiche".**

Il titolo Coincidenze riassume una personale riflessione



1851 - John Ruskin - Il palazzo Ducale



DAL LIBRO COINCIDENZE

sulla fotografia contemporanea nell'era dei social network, una analisi che esplora linguaggi e tecniche attraverso un percorso d'autore, dalla foto a sviluppo immediato fino alle recenti declinazioni digitali della ricerca visiva: dalla

Polaroid a Instagram.

Entrambi oggetto di sperimentazioni da parte di Privitera e accomunati dallo stesso frame quadrato, Polaroid negli anni Sessanta e Instagram oggi, rappresentano un fattore prorompente di cambiamento nella cultura dell'arte visiva e del processo fotografico, con implicazioni anche sociologiche e comportamentali: la «magia» dell'immediatezza della Polaroid ha segnato e caratterizzato un'epoca e, passando dalla chimica al digitale, Instagram sta compiendo una rivoluzione analogica.

Partendo dal suo ultimo progetto fotografico, Wundergram, attraverso il quale ha messo in luce la possibilità di "creare" arte con lo smartphone esclusivamente per Instagram, Privitera rivolge uno sguardo attento e critico alla sempre più pervasiva necessità di cattura e di condivisione in tempo reale di immagini autoprodotte e di celebrazione del privato. E giunge ad un'interessante riflessione non solo estetica ma anche storica. Le sue Coincidenze fotografiche intercettano il senso di un inconscio collettivo nell'accumulo esponenziale delle singole esperienze nei social network. Decantate del fisiologico rumore di fondo, esse si sedimentano in un deposito di conoscenza attraverso cui è possibile rinvenire quasi in filigrana, in una dimensione cronologica orizzontale, le tracce dell'intera storia della fotografia.

Ipotesi avvincenti che Privitera verifica con le proprie immagini Instagram nel suo libro Coincidenze. Combinando in un processo inverso a quello tipico della citazione, il d'après ben conosciuto all'universo dell'arte, 101 fotografie della sua ricerca Wundergram con altrettante foto "storiche", da Niépce ai giorni nostri.

**Pietro Privitera**, fotografo. 1953, nato a Milano.

Nel 1981 pubblica il libro-saggio Scatola Scenica in cui teorizza, attraverso immagini del teatro-danza, uno spazio scenico come schermo e contenitore di geometrie virtuali.

Sperimentatore per vocazione è tra i primi in Italia, negli anni 70\80, a fare ricerca visiva con la Polaroid, con mostre e collezioni in Italia e all'estero.

Si laurea in Filosofia con una tesi di Storia dell'Arte sulla Polaroid come fenomeno artistico, analizzando le implicazioni sociali e psicoanalitiche della fotografia a sviluppo immediato.

Crea e cura per la rivista "Progresso Fotografico" uno spazio di approfondimento teorico dedicato alle contaminazioni tra arte e fotografia.

Come fotografo di moda, sua principale attività professionale, collabora per anni con "Vogue" e "Harper's Bazaar", a Milano, Parigi e Monaco.

Nel 1996 vince il premio Kodak Europeo per il ritratto.

Dal 2000 si appassiona allo studio dell'immagine informatica, prima attraverso il web e in seguito con progetti fotografici in cui confluiscono le esperienze della foto tradizionale con i nuovi linguaggi delle tecniche digitali.

Tra il 2014 e il 2016 sul social Instagram realizza una galleria di quasi 900 immagini dal titolo Wundergram: a digital wunderkammer experience e, in occasione della personale Atlante di uno sguardo fotografico allo SpazioBorgogno di Milano, pubblica il saggio Polagram o Instaroid, riflessione sulla fotografia contemporanea ai tempi dei social network.

Nel 2017 espone con una mostra personale alla galleria Photo&contemporary di Torino, il "Giornale dell'arte" dell'editore Allemandi dedica un inserto speciale sul suo saggio relativo a Instagram, partecipa ad Artissima e a Paris-Photo, tiene alla Triennale di Milano una Lectio magistralis sulla propria ricerca creativa dal titolo Il magico quadrato.

Nel 2018 realizza il libro d'artista Coincidenze. Breve storia della fotografia raccontata in 101 immagini attraverso uno smartphone. Un confronto creativo tra il passato e un futuro affidato ai nuovi linguaggi dell'immagine.

<https://www.instagram.com/wunderkamp/>

<http://www.collezionedatiffany.com/pietro-privitera-wundergram-2017/>

La serata sarà condotta da **Denis Curti**, Direttore Artistico Casa dei Tre Oci e da **Massimo Stefanutti**, Presidente del Circolo Fotografico La Gondola

**La mostra di Fulvio Roiter alla Casa dei Tre Oci non sarà aperta al pubblico.**

## AFFERMAZIONI DEI NOSTRI SOCI

**Manfredo Manfroi** ha tenuto una serie di lezioni e di visite guidate:

10 aprile 2018 visita guidata con gli studenti della laurea triennale dell'Università Ca' Foscari alla mostra *Venise '55-'65* presso la Fondazione Wilmotte.

10 aprile 2018 presentazione della mostra "Uno sguardo libero" presso la biblioteca Hugo Pratt al Lido di Venezia.

13 aprile 2018 visite guidate alle mostre "Roiter" e "Berengo - Del Pero" con i fotografi dei Circoli della provincia di Venezia.

19 aprile 2018 visita guidata alla mostra *Venise '55-'65* presso la Fondazione Wilmotte con l'Università della III Età di Mestre.

**Fabrizio Brugnaro** e **MariaTeresa Crisigiovanni** espongono alla manifestazione "MIRANOFOTOGRAFIA 2018" quarta edizione, Villa e Barchessa di Villa Giustinian Morosini-XXV Aprile, da venerdì 4 maggio a domenica 13 maggio 2018.

**Marzio Filippo Minorello** ha vinto, nel 53° Trofeo Cupolone, nella categoria "Foto Simbolo del Concorso" con l'opera "Timidezza 02".

## CIRCOLO CONTRO CIRCOLO?

Il socio e consigliere **Nicola Bustreo** organizza, sabato 19 maggio 2018, dalle ore 15 alle ore 19.00, presso il MUPA (Museo del Paesaggio <https://museodelpaesaggio.ve.it/>) a Boccafossa di Torre di Mosto (tra Ceggia e San Stino di Livenza) un originale incontro/scontro, per fortuna solo fotografico, tra il **Circolo Fotografico Milanese** e il **Circolo Fotografico La Gondola**. A memoria, l'ultima volta che la Serenissima Repubblica e il Ducato di Milano vennero alle mani, è ai tempi di Bartolomeo Colleoni, nei primi decenni del '400.... Sarà l'occasione di rivedere un pezzo della storia fotografica italiana (Il CFM è stato fondato nel 1930 e il C.F. La Gondola nel 1948) e verificare dove si è arrivati adesso. Tutti i soci sono invitati a presenziare. Il trasporto da Venezia è assicurato.

## ICE FOOD

La nuova proposta espositiva trae origine dalla visione delle fotografie della socia **Ivana Galli** per "La famiglia in Italia". Erano immagini di cibo congelato direttamente o all'interno di un freezer: l'immersione nel ghiaccio dava una nuova dimensione al prodotto naturale e lo proiettava in un nuovo universo simbolico, estetico e concettuale. E' possibile utilizzare qualunque cibo (solido o liquido), anche animale, in qualunque situazione, purché si percepisca chiaramente che è congelato. Sono ammesse foto a colori e in bianco e nero, non più di quattro per socio: poi si farà una selezione a seconda degli spazi e del layout espositivo finale. I tempi per la realizzazione: presentazione e selezione dei lavori durante le serate dell'11 e 18 maggio, 1 giugno. Le foto saranno stampate in grande formato (si raccomandano file di ottima qualità) a cura del Circolo.

## GIORGIO RIGON

E' scomparso qualche settimana fa **Giorgio Rigon**, fotografo di carattere (e colonnello degli Alpini) e amico del Circolo. Lo ricordiamo come un personaggio sempre attento alle forme del linguaggio e, in tempi remoti, in varie serate focose ancora alla Cavana, dove l'argomento non era la fotografia ma la sua meta-fotografia (così era appellata da qualche nostro socio).



## LIBRI RICEVUTI

Un sentito ringraziamento a Angela Silvia Piergiovanni, figlia di Vittorio Piergiovanni, per l'invio di due pubblicazioni sul padre, già socio del Circolo tra il 1949 e il 1951. Il primo **"Vittorio Piergiovanni (1921 - 2010) Fotografo"**, a cura di Angela Silvia Piergiovanni e Franco Cavazzana, ed. in proprio, Ancona, 2017, con prefazioni di Simona Guerra e Manfredo Manfroi. Il secondo **"Fotografi nella Marche 1900 - 1950"** a cura di Vincenzo Marzocchini e Luigi Ricci, Edito da Marvin, 2018. Due volumi preziosi, non solo per la grande mole di dati storici e fotografici ma che gettano uno sguardo approfondito ed affettuoso soprattutto il primo) su un fotografo sconosciuto ai più ma ben conosciuto a molti nel settore ed una ricostruzione vista dall'interno (i due autori sono marchigiani) di un pezzo importante della misconosciuta storia della fotografia italiana.

## LA FAMIGLIA IN ITALIA

Come prevedevamo (ma ne facciamo un punto di orgoglio sociale) non siamo stati ammessi alla mostra della FIAF "La famiglia in Italia". La nostra interpretazione del tema ( non abbiamo fotografato le persone ma una "cosa" di famiglia, esattamente i **frigoriferi o i congelatori**) è evidentemente risultata ostica (se non addirittura poco gradita) per i selezionatori, (ottennebrati probabilmente dalla selezione di ben 12780 foto, oltre che presi dalla loro idea di base che, evidentemente non sopportava eccezioni.

Qual è il luogo della casa, più frequentato da tutta la famiglia? Il salotto, il bagno, la camera da letto o che altro?

Per noi del Circolo Fotografico La Gondola, è quel piccolo spazio della cucina davanti al frigorifero.

C'è una porta che si apre e che si chiude, almeno cinquanta volte al giorno. E tutti ci mettono dentro le mani, per posare o togliere via qualcosa.

Più che un elettrodomestico, il frigorifero è una proiezione della nostra presenza nella casa e un luogo della socialità familiare.

Ma cosa c'è in questi elettrodomestici, che nascondono in modo pervicace manie, stili di vita, propensioni al consumo, segreti anche farmaceutici, cose morte e cose vive, ecc.?

E' stata presentata una piccola panoramica di questa esplorazione esistenziale - eseguita nei frigoriferi nostri e altrui - che non pretende di carpire alcun segreto delle famiglie italiane ma piuttosto cerca di sublimare un rapporto di tentazione, attrazione e ripulsa tra noi e un freddo mezzo di conservazione. Ma non demordiamo e ci prendiamo una piccola rivincita: le 9 foto dei nostri 9 autori : Antonio Baldi, Lubomira Bajcarova, Luciano Bettini, Ilaria Brandolisio, Dario Caputo, Carlo Chiapponi, Ivana Galli, Marzio Filippo Minorello, Massimo Stefanutti saranno esposte, assieme a tutte quelle dei Circoli Fiaf della Provincia di Venezia, a Dolo. **Inaugurazione l'1.6 ore 18.00** anche con piccolo catalogo (a pagamento) ed organizzazione a cura del Delegato Provinciale FIAF Giampaolo Prando.

## VISITE GUIDATE IN ARCHIVIO

Il 26 aprile si è tenuta una visita guidata in Archivio Storico, presso la Casa dei Tre Oci, con il corso Magistrale di Storia della Fotografia a cura della prof.ssa **Margherita Naim**. Un primo gruppo di diciannove studenti è stato accolto alle ore 11.00; il secondo gruppo di venticinque studenti è stato ricevuto alle 12.15. Le visite sono iniziate in sala De Maria con una breve presentazione del Circolo e dell'Archivio, quindi i gruppi si sono trasferiti in sala lavoro, dove **Nicola Bustreo** ha illustrato il sistema di catalogazione e soggettazione, raccolto nel nostro programma di archiviazione realizzato appositamente per il nostro archivio. Infine in sala deposito, **Aldo Brandolisio** ha illustrato il layout dell'archivio, il metodo di conservazione e i materiali impiegati.



## DONAZIONI ALL'ARCHIVIO STORICO

Sono state donate due stampe a colori dal fotografo **Francesco Barasciutti**, altre due stampe a colori dal fotografo **Ugo Carmeni**, inoltre il socio **Giorgio Semenzato** ha donato quindici stampe a colori. Vi ringraziamo di cuore.

## LA PRIMA VOGALONGA

Giunge al settimo appuntamento l'iniziativa nata dalla collaborazione tra la Pasticceria Rosa Salva e il Circolo Fotografico La Gondola. **Venerdì 11 maggio alle 18** si inaugura nel locale di Santi Giovanni e Paolo la mostra **La Prima Vogalonga**, con fotografie dell'Archivio Storico del Circolo Fotografico La Gondola, che rendono omaggio alla prima edizione di quella che è diventata una tradizione per la città. In quella lontana domenica del 1975 ai soci del Circolo non poteva sfuggire l'occasione di raccontare l'emozione di una grande manifestazione pacifica per Venezia e la sua laguna: i vogatori, le barche, la città partecipa in festa. E del loro lavoro, nell'ottobre dello stesso anno, fu poi ospitata una mostra al Museo Correr. Dopo molti anni, tra i profondi cambiamenti in atto nella città e quelli della stessa Vogalonga che nonostante tutto, caparbiamente, continua la sua testimonianza di amore per Venezia e l'acqua che la circonda, il Comitato Vogalonga e il Circolo La Gondola riscoprono la



collaborazione di un tempo e ripropongono alcune di quelle fotografie che ora fanno parte dello Storico Archivio del Circolo. Molti i volti dei vogatori di allora. Chi saranno? La mostra vuole essere anche un invito per gli appassionati di oggi a riconoscerli e, se possibile, a raccontarne le storie!

Gli autori: *Etta Lisa Basaldella, Roberto Capuis, Pietro Carlon, Michele Dalla Costa, Ezio De Vecchi, Riccardo Donzello, Giuliano Mognato, Sergio Moro, Maurizio Vio, Giorgio Meo, Walter Vitturi.*

## IL FOTOGRAFO DEL MESE

La homepage del sito [www.cflagondola.it](http://www.cflagondola.it) questo mese è dedicata al socio storico **Sergio Del Pero**. Nato a Murano (VE) il 31/08/1913, deceduto il 02/1987. Socio de la Gondola dal 1958 al 1961, socio onorario. Socio de "Il Ponte". Diplomatosi maestro d'arte presso l'istituto dei Carnini a Venezia inizia l'attività di artigiano ebanista che svolgerà per più di sessant'anni. Nel 1933 si trasferisce a Mestre e inizia a fotografare per puro diletto con una Zeiss Ikon a soffietto 6x9. Ma è solo verso la metà degli anni 50, grazie agli incoraggiamenti degli amici Giancarlo Angeloni e Giuseppe Bruno, che la sua fotografia si fa più assidua e ragionata. Entra a far parte della Gondola in uno dei momenti di maggior fulgore del sodalizio veneziano e ne uscirà in modo traumatico nel 1961, assieme ad altri soci per dar vita alla breve vicenda de il 'Ponte'. Inizia nel frattempo la stagione dei concorsi e dei successi; collezionerà oltre ottocento premi ed ammissioni in ogni parte del mondo: Russia, Francia, Spagna, Belgio, Germania, etc, oltre che naturalmente in Italia. Viene insignito di tutte le onorificenze possibili: Maestro della Fotografia Italiana, Artista ed Eccellenza della Federazione Internazionale dell'arte Fotografica.

"I molteplici successi conseguiti gli hanno valso la nomina ad A.FIAP nel 1960 e a E.FIAP nel 1970 da parte della Federazione Italiana d'arte fotografica" [Circolo fotografico "La Gondola"1980:137]. Rimane comunque personaggio

schivo e modesto, né il crescente successo lo induce ad avviarsi alla carriera professionistica; rare, nell'arco del suo excursus fotografico, anche le mostre personali ciò che gli impedisce di farsi conoscere appieno presso



SERGIO DEL PERO © C.F. LA GONDOLA

la critica ed il grande pubblico. Muore a Mestre nel 1987 per i postumi di un grave incidente. Nel 1989 per iniziativa dell'associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese gli viene dedicata un'antologica presso la Scuola Grande di san Teodoro a Venezia, corredata da un ampio catalogo. Nel 1996 la vedova Signora Licia, dona l'intero fondo fotografico al Circolo la Gondola che in occasione della rassegna Fotopadova 1997 presenta uno dei tanti percorsi espressivi dell'artista riscuotendo uno straordinario consenso di critica e di pubblico. Nel dicembre 2017 il C.F. La Gondola organizza in collaborazione con la Fondazione Wilmotte la mostra *Venise '55-'65* (aperta fino al 13 maggio 2018), dove le immagini di Sergio Del Pero tornano ad essere esposte, questa volta a fianco delle fotografie di Gianni Berengo Gardin, in un'esposizione che celebra la città di Venezia.



SERGIO DEL PERO © C.F. LA GONDOLA

## AUGURI

Auguri ai soci onorari **Gustavo Millozzi** (18 maggio) e **Renato Brunetta** (26 maggio) e alle socie **Federica Palmarin** (25 maggio) e **Ivana Galli** (31 maggio).  
Auguri anche agli amici e lettori del Notiziario.

## CONTATTI

Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia  
Telefono: 333-3250160  
Mail: [photoclubgondola@gmail.com](mailto:photoclubgondola@gmail.com)  
Website: [www.cflagondola.it](http://www.cflagondola.it)

Testata giornalistica online senza obbligo di registrazione.  
Direttore Responsabile: Anna Zemella.  
Direttore: Massimo Stefanutti.  
Redazione: Ilaria Brandolisio, Nicola Bustreo,  
Carlo Chiapponi, Manfredo Manfroi.

Tutti i testi e le fotografie edite su questo notiziario sono di proprietà del Circolo Fotografico La Gondola A.P.S. e dei singoli autori, se indicati, ed ogni riproduzione è riservata. A norma della vigente legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione dei testi o di parte di essi e delle fotografie con qualsiasi mezzo.

### La Redazione